

70

CELEBRAZIONI ED EVENTI



IN MARCIA...

PER RIANNUNCIARE IL VANGELO



di fr. FRANCESCO LANGI

Nei giorni 29 febbraio-3 marzo 2016, a San Giovanni Rotondo, i Frati Minori Cappuccini della Provincia di Sant' Angelo e Padre Pio, si sono riuniti per celebrare il Capitolo Provinciale Straordinario avente come tema "Forme e strategie nuove della Evangelizzazione e della Missione". A questo evento di rilevante importanza per la vita religiosa, i frati si sono preparati, negli ultimi due anni, attraverso tre assemblee provinciali all'interno delle quali sono stati preminenti il confronto e la riflessione sulle tematiche della riqualificazione della vita fraterna e della nuova evangelizzazione.

Nella prima assemblea, svoltasi nel dicembre 2014, con le comunicazioni di tre ministri provinciali emeriti, fr. Mariano Di Vito, fr. Paolo M. Cuvino e fr. Aldo Broccato, i Cappuccini di Foggia, partendo dall'analisi e dal cammino compiuto, hanno posto le basi per una rilettura della "Memoria storica degli ultimi vent'anni della Provincia". La diretta testimonianza di fr. Franco Gitto, a nome del nostro fr. Raffaele Maddalena, già custode della Vice Provincia, ha presentato il lavoro svolto in terra d'Africa, in occasione del 50° anniversario della presenza dei Cappuccini in Ciad. Nella seconda assemblea del mese

di aprile 2015, ci si è inseriti nel cammino più generale della Chiesa e dell'Ordine Cappuccino, riflettendo sulla "Nuova evangelizzazione nella Chiesa e nell'Ordine". Le tre giornate di studio hanno visto la presenza di relatori del calibro di S. Ecc. Mons. José Rodríguez Carballo, segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica, che ha relazionato sul tema: "Vita consacrata: alzati e cammina. Per un presente di passione e un futuro di speranza" e di fr. Tomasz Wronski, missionario in Georgia, che ha condiviso la propria esperienza di *implantatio Ordinis* in una terra



Il cammino per una rinnovata vita fraterna e una più efficace nuova evangelizzazione. Concluso il Capitolo Straordinario della Provincia di Sant'Angelo e Padre Pio.

dell'ex blocco comunista. Nell'ultima assemblea, tenutasi a ottobre 2015, si è dato voce ai laici per essere provocati sul tema: "Nuove sfide per l'evangelizzazione nella nostra Provincia religiosa". Molto interessante è stata la testimonianza dei coniugi Pietro e Carmela Strada, giovane famiglia pugliese della "Comunità Giovanni XXIII" che vive in O-

landa, così pure gli stimoli offerti dal giornalista vaticanista, Mimmo Muolo su "Italia, Europa: nuove sfide di evangelizzazione". I frati hanno voluto, quindi, proporre e accogliere nuove sfide e sogni «per essere una Provincia missionaria, capace di leggere e attuare quanto i segni dei tempi ci propongono e stimolare la nostra riflessione e la voglia di rimet-



I FRATI VOTANO LE PROPOSTE DEL CAPITOLO.



terci in marcia per nuovi sentieri, dove ci condurrà lo Spirito di Dio». Il gruppo di lavoro ha, poi, raccolto e sintetizzato il materiale dal quale è scaturito l'*Instrumentum laboris* dimostratosi particolarmente utile per la riflessione delle singole fraternità locali e per il fecondo confronto avutosi negli interessanti e vivaci gruppi di studio del Capitolo Straordinario.



**ASCOLTO
DELLA
PAROLA,
EUCARISTIA
E PREGHIERA
HANNO
SEGNATO
I GIORNI
DEL CAPITULO
PER FAR
SOFFIARE
LO SPIRITO.**



La discussione dei gruppi, difatti, si è incentrata su alcune proposte concrete, in linea con le indicazioni del Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini, fr. Mauro Jöhri, nelle quali si sollecita la disponibilità dei frati a una maggiore itineranza, per nuove forme di apostolato e di presenza in città europee, nel passato abbandonate troppo in fretta e in cui tutt'oggi si avverte la mancanza di "apostoli" che annuncino il vangelo sull'esempio di san Francesco.

Molto profonda la *Lectio Divina* tenuta il primo giorno dal gesuita padre Marco Ivan Rupnik su "«Non è per me un vanto predicare il vangelo; è

un dovere per me: guai a me se non predicassi il vangelo (1 Cor 9, 16)». Il dovere di evangelizzare nel cuore di Paolo". Quanto condiviso da padre Marco coi frati capitolari è servito da sfondo nei giorni successivi dell'evento celebrativo. A presiedere l'assise capitolare è stato il consigliere generale fr. Raffaele Della Torre, che si è dichiarato molto soddisfatto dell'andamento dei lavori e dell'attiva partecipazione degli 85 frati, confratelli di Padre Pio, convenuti da tutte le fraternità della Provincia religiosa.

Al termine del Capitolo i frati hanno manifestato entusiasmo e disponibilità nell'accogliere l'invito della Chie-



**DA SINISTRA: FR. MATTEO LECCE,
FR. RAFFAELE DELLA TORRE E
FR. FRANCESCO DANIELE COLACELLI.**

sa e del Ministro Generale. Pronti a partire con gioia, come pellegrini e forestieri e, da figli di san Francesco, testimoniare in altri contesti culturali la bellezza del carisma francescano e la spiritualità del nostro confratello san Pio da Pietrelcina.

Sono stati veramente giorni di grande intensità: ascolto, confronto, riflessione e progetti. Tutto alla luce della Parola di Dio, delle attese del nostro tempo e della nostra antica ma sempre nuova *mission* di frati minori cappuccini, sempre e comunque a servizio di Dio e degli uomini, con fede e coraggio!



I GRUPPI DI STUDIO E DI CONFRONTO TRA I PARTECIPANTI.